

ABBONAMENTI
Tutte le giornate...
Semestre...
Trimestre...
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali...

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e corrispondenze per ogni linea...
In Cronaca...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prezzate da coprendi...
Ufficio di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 8

Il Ministero studia!

Noi speriamo che nel bello stile dei comunicati ufficiali sia espressa la notizia che l'on. Fortis premeditato di ritardare la riapertura della Camera, per... affrettare la presentazione del disegno di legge in favore della Calabria...

un sol nucleo ed a smettere l'usato mai vesso del ministerialismo ed altrettanto, per misere convenienze elettorali.
Non tutti i mali vengono per nuocere, dice il proverbio.
Vero è però che persino il proverbio è smentito da questo gabinetto, che almeno esso è venuto ed ha nuociuto!

DALLA CAPITALE

La riapertura della Camera e il progetto per la Calabria
Oggi ci sarà un colloquio tra il re e l'on. Fortis e Marcora, per stabilire definitivamente il giorno della riapertura della Camera. Si dice che vi sarà forse un ritardo di qualche giorno alla convocazione, e ciò dipenderebbe unicamente dal fatto che il gabinetto Fortis vorrebbe tentare di presentarsi alla Camera con un progetto covocato per la Calabria.

Una crisi?

Il Corriere della Sera che ha per corrispondente politico da Roma l'on. Torras, annuncia invece che l'on. Majorana è deciso a dimettersi.

Diamo integralmente il commento della Vita che a noi sembra rispecchiare il pensiero della Democrazia.
La decisione appare semplicemente logica e naturale.

L'on. Majorana, in questo Gabinetto, ha osato di far qualche cosa; preparare un progetto di riforma tributaria.

Il resto del Gabinetto ha spontaneamente reagito, perchè se concludesse una cosa qualsiasi verrebbe meno alla sua natura, e andrebbe contro il suo destino.

All'on. Majorana — il quale ha anche il pregio di essere acuto ed esperto misuratore di certe situazioni — non rimane che andarsene, adesso, solo.

Per lui sta il proverbio che insegna: — Meglio solo che male scompagnati.

Nessuna crisi in vista

La Patria, a proposito delle voci corse di rimpasti ministeriali, stampa: «Escludiamo che l'on. Fortis pensi a crisi parziali, prima o dopo; ma quant'è poi a crisi che tendessero — secondo si dice — a rafforzare il ministero innanzi i lavori parlamentari, possiamo assicurare che si tratta di fantasie ridicole».

Le dimissioni di Aubry da sottosegretario.

La Tribuna conferma che Aubry lascerà l'ufficio di sottosegretario di Stato alla Marina perchè destinato al comando della seconda divisione della squadra del Mediterraneo in luogo dell'ammiraglio Vioti. Smentisce poi che l'ammiraglio Aubry intenda dimettersi da deputato di Castellamare di Stabia.

Riforma del Codice Penale Militare
La Patria dice che il ministro della guerra presenterà alla Camera il progetto di riforma del Codice Penale Militare approvato dal Senato.

Gli avvenimenti in Russia

Gli agenti di polizia a Comiso
Gli agenti di polizia di Pietroburgo hanno chiesto agli studenti di poter tenere un meeting nell'Università. Gli studenti lo hanno permesso.

Ufficiali e soldati che partecipano ai Comizi
Rivincioni di cittadini di ogni classe sociale si succedono all'Università di Pietroburgo e vi assisteranno migliaia di persone, fra cui varie che portavano uniformi. Si notavano anche ufficiali numerosi dell'esercito.

La «Potemkine» saltata in aria col ministro della marina.
Un dispaccio sotto riserva dice, che la corazzata «Potemkine» è saltata nel momento in cui il ministro della marina, Burilev, la ispezionava. L'ammiraglio e tre quarti dell'equipaggio sarebbero morti e la nave sarebbe stata inghiottita dai flutti».

I soldati ribelli
A Kiev parecchi soldati che si rifiutarono di sparare contro gli scioperanti furono arrestati.

Un governatore che si rifiuta di sparare.
Secondo informazioni da fonte privata la fine dello sciopero a Karkoff è dovuta al rifiuto del governatore di ricorrere alla forza contro la folla.

Lo czar non dorme più
La Wiener Allgemeine Zeitung è informata da Pietroburgo che le notizie dei fatti recenti hanno così associato lo czar che egli soffre d'insonnia. A tutte le altre sventure si aggiunge che le discordie famigliari

non sono ancora assopite. Si dice anzi che il granduca Vladimir sia tuttavia risoluto a dimettersi non ostante la gravità della situazione nell'impero, perchè lo czar è disposto a bandire per sempre dalla corte il granduca Cirillo.

Parocchie repubblicane proclamate
La situazione nelle provincie è infinitamente più cattiva che a Pietroburgo. Dei simulacri di repubblicane sono state proclamate in parecchie città, e in molti luoghi l'autorità locale è talmente impotente, che il mantenimento dell'ordine è assicurato dai membri del Comitato di esatta pubblica.

Lo czar esita fra la libertà e la reazione
La Corte è in rivolta contro l'imperatore, il quale esita fra i consigli che gli danno i liberali e quegli che gli danno i reazionari.

I primi, compreso lo stesso generale Trepof, domandano che si stabilisca immediatamente un regime costituzionale e che il conte Witte sia presidente del Consiglio.

I reazionari domandano una dittatura sotto gli ordini del conte Alessio Ignatieff.

Stragi a Kiev
A Kiev continuano i conflitti sanguinosi fra socialisti e rivoluzionari. Il sangue scorre continuamente. I morti e i feriti non si contano più.

Molti riparti di truppa, incorriditi nei feroci macelli fatti dai cosacchi, sparano in aria anziché sulla folla.

I cosacchi arrestano perfino i medici e gli infermieri che assistono i feriti. Un comitato di Santa Pubblica siede in permanenza. Le banche, le botteghe e le scuole sono chiuse.

La situazione in Finlandia
La situazione in Finlandia si è aggravata assai più che a Pietroburgo. Si fecero sanguinosi conflitti nelle vie.

I soldati russi hanno ricevuto ordine di non avvicinarsi a meno di cento metri dalla folla per non esporsi al lancio delle bombe.

Una rivolta di marinai — La rivoluzione nell'esercito.
Altri telegrammi da Pietroburgo segnalano lo scoppio di una rivolta fra i marinai. I rivoltosi sarebbero stati arrestati e rinchiusi in casematte.

Tutti i giornalisti dichiarano di associarsi allo sciopero per protestare contro la censura. Quattro ufficiali pregarono la direzione dell'ordine degli avvocati di assistere nell'intento di organizzare la rivoluzione fra le truppe.

Una macchina infernale a Varsavia
A Varsavia uno spaccio governativo di aquavite fu distrutto con una macchina infernale. Vi furono alcuni feriti.

A Varsavia, essendosi tentato di riprendere il servizio tranviario, i rivoluzionari spararono di petrolio i carrozzoni, incendiandoli. Molte persone rimasero ustionate.

Lo czar ha ceduto?
Sono informato che lo czar ha ora accettato il programma liberale. Ha nominato il conte Witte primo ministro, ha dato poteri legislativi all'assemblea rappresentativa, permettendo che i rappresentanti di tutte le classi della popolazione vi siano eletti, abolendo la legge marziale per tutto l'impero.

Sono pure informato che domani l'imperatore emanerà un manifesto al popolo. Se questi avvenimenti avranno luogo, le mie previsioni si saranno avverate, e tutto il mondo si rallegherà che la crisi russa sia finita.

La costituzione?
Personaggi di Corte assicurano che la costituzione verrà proclamata domani. Un alto funzionario mi ha assicurato che la legge accordante la completa libertà della stampa sarà promulgata fra pochi giorni.

Lo stesso personaggio mi ha assicurato che un membro della famiglia imperiale gli ha confidato che lo czar ha l'intenzione di partire per l'estero, dopo avere istituita una reggenza nella persona del conte Witte. Quest'ultimo però esige che la Duma venga insignita di poteri assolutamente indipendenti.

Trenta milioni per le case operaie a Bruxelles
Su proposta dell'assessore socialista Griman la giunta municipale ha deciso la conversione del prestito comunale di Bruxelles.

Risultato dell'operazione sarà un utile di circa trenta milioni, che la giunta si propone di consacrare alla graduale realizzazione di un grandioso progetto, quello della demolizione dei quartieri poveri della città e della costruzione di case popolari igieniche ed a buon mercato.

Abbonamento straordinario

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al PAESE a sole Lire 2.50.

Cronache provinciali

Tricesimo, 29 — Sequestro di contrabbando. — Ieri mattina il nostro solerte brigadiere del carabinieri sig. Verongalli sequestrava nei pressi di Conzignano un carico di contrabbando del peso di circa settanta chili. Il carico conteneva zucchero e caffè.

Società Operaia. — Domani sera il consiglio della Società Operaia terrà seduta. Sono, fra altro, all'ordine del giorno le domande di ammissione di nuovi soci e le dimissioni di soci antichi.

Consiglio Comunale. — Oggi alle 16 si riunì il Consiglio comunale per trattare diversi importanti oggetti. Si nominò un assessore effettivo nella persona del signor Luigi Dal Fabbro di Adorgnano, il quale, in terza votazione, riuscì eletto con 8 voti su 15 votanti. Come si vede, il esito è ben diverso.

Si approvarono quindi il bilancio, una riduzione nella sovrapposta per Tricesimo ed Ara, un lavoro per una fontana in Colgale, ecc.

La istituzione di una guardia comunale che sorregge le campagne, i lavatoi pubblici ecc. diede luogo ad un po' di discussione. Il cons. Osvaldo Ghiselli non vorrebbe che la guardia finisse col restare sempre negli uffici comunali e dice di temere anche per il bilancio. Vorrebbe che soltanto in via provvisoria si nominasse questa guardia, la quale non si sa se potrà dare i risultati che si sperano.

Il sindaco Ellero da ampie spiegazioni e rievoca che se nelle campagne esistono i ladroncelli, come ammette anche il cons. Ghiselli, il servizio di vigilanza dovrebbe essere aumentato, non già abolito. Dopo una protesta dell'assessore Sbauez per una frase del cons. Ghiselli, la guardia passa e viene l'impresa della luce elettrica che anziché giungere in paese, come per contratto, al 18 di agosto, non giunse nemmeno all'ottobre per l'apertura dell'Esposizione.

Si tratterebbe di applicare all'impresa la penality stabilita, ma considerato che l'impresa Campois ha avuto molti inciampi e che nel nostro comune non fu mai applicata la penality quantunque «mai sia stato conseguito un lavoro entro il termine stabilito», si stabilisce che il sindaco convenga anzichè volentieri col sig. G. Campois una somma da distribuire ai poveri e possibilmente un aumento di lampade.

Naturalmente, cominciare proprio oggi col sig. Campois ad applicare la penality, sarebbe stato forse un po' odioso; si può tuttavia sperare che d'ora in avanti i diritti stabiliti siano rigorosamente fatti valere in favore dell'amministrazione.

Infine si legge un'interpellanza presentata sull'affare del Dazio, dai consiglieri Montagnacco S. ed I., Michielli, Tollo e Sant.

Il sindaco Ellero, l'ass. Sbauez ed il segretario Bortolotti, danno spiegazioni al cons. Michielli che svolge l'interpellanza sulle offerte pervenute da appaltatori.

Si stabilisce che la Giunta riunisca gli esercenti per vedere se è possibile accordarsi sopra una riforma dei vecchi contratti in modo da portar un utile al bilancio senza tornare all'appalto, e di discutere nella prossima seduta l'importantissima questione. Naturalmente dell'affare si occuperà certamente la stampa in questi 15 giorni, e se del caso, noi pure ce ne occuperemo.

Rivignano, 30 — Associazioni fra i dipendenti dei comuni. — Con numeroso concorso di impiegati e salariati di tutti i comuni del distretto di Latisana, venne ieri costituita la sezione distrettuale; all'adunanza intervenne pure il nostro sindaco f. f. sig. Romano D'Agostini che diede il benvenuto con appropriate parole.

Pronunciarono applauditi discorsi il prof. Carletti; che incitò al maestro Bruni, ora venuto da Udine, il dott. Bosio e il segretario Limeza, promotore dell'adunanza.

Vennero acclamati a delegati del Consiglio direttivo i signori: dott. Biro e Limeza per i segretari; dott. Bosio per i medici; Ghio per i maestri e Larice per i salariati.

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

Talio e Linda pregano

Richiamamo l'attenzione dei nostri lettori su questo suggestivo articolo del nostro collaboratore Ilama.

Quando la mente dell'uomo è placida e indifesa, incapace a intendere le immensità dello spazio, della vita, dell'amore, della forza, essa ha bisogno di dare a tutto ciò un'origine soprannaturale, e quando quella medesima mente per le alterazioni funzionali causate dall'età avanzata o per fatti morbosi degli organi destinati al senso ed al pensiero, decade, ricorra alle condizioni della mente infantile.

E' un senso di sgomento, è la fiacchezza del corpo e quindi dello spirito: il timore d'essere soli a lottare contro le avverse forze della natura, sentendosi troppo inferiori alle necessità della resistenza; è il bisogno di un aiuto onnipotente la necessità di un riparo e di un riposo, di una illusione e di una speranza!

E' la vittoria della fiacchezza e della naturale vigliaccheria; è la sconfitta della forza dell'altissimo senso della propria personalità.

Talio Murri, che pure in vita ebbe dentro di sé pensieri tali di ribellione alle idee ed alle consuetudini esistenti, da militare in un partito estremo.

Talio, che spesso turbò l'anima sua per entro la tragedia di Eschilo e di Sofocle e certamente ne ritrasse una filosofia tutt'altro che vile, anzi un profondo senso della passione e della vita, egli che sortì dagli studi e dalla pratica quotidiana i principi del senso positivo, egli che ebbe nella sua volontà travista una tal forza da condurre a compimento la terribile azione suggerita dall'idea perversa, ma tenace, in un attimo, di follia, poi in una eccessione di tempo e di esaltazione, egli — a quanto si narra — medita, nel silenzio della cella, luogo adatto alla pratica mistica, il suo dogma spirituale dopo la dolorosa passeggiata di prova nella valle delle lacrime.

E Linda, la povera mamma eternamente mesta, che non maledice i suoi carnefici, ma che bacìa, in un profondo sgomento di tutto il suo esente i ritratti dei bimbi, e si strugge al pensiero che Ninetto sull'ultima fotografia sembra più gaio, e teme che sia malato, perchè in un momento di allucinazione gli è parso morto; la triste mamma assassinata da un sistema imbecille e malvagio, che ha dimenticato a poco a poco anche Carlo Sacchi, l'amore ardente dell'infanzia, la passione tempestosa dell'età adulta, e non vuole nemmeno pronunciare quel nome che troppo farebbe balzare i suoi nervi avvelenandoli di mille file di ricordi; questa donna quasi assopita nel dolore dice all'avv. Vecchini essere convinta che da Dio viene come una espiazione, ogni grande rovescio di fortuna, e che lo superbia della ragione umana sono fiacche, allora quando non ce l'aspettiamo, da oscuri eventi della vita.

La due povere arsiature, Talio e Linda, sono ancora attaccate alla esistenza da un certo numero di istinti, perfezionati dalla educazione, resi più delicati, più sottili, più penetranti: in Talio, il fatale affetto per la sorella gigantesco e folle; in Linda l'amore per i figli.

Se non fosse per tali affetti Talio e Linda avrebbero rinunciato volentieri al proprio essere. Il primo dice: «Se potessi salvarla non esiterei a dare subito la mia vita». La seconda non dice altrettanto, ma quasi, o peggio: «Se mi fossi sentita colpevole non avrei osato desiderare con ardore di rivivere e di vivere con i miei figli: avrei preferito la cella solitaria, quiete ed oscura che tiene lontani dai grandi dolori della vita». Non è la paura della cella, che pure presenta alla sua povera persona un riparo dalle lotte tormentose dell'esistenza, ma è la paura, anzi l'orrore della lontananza dai figli.

Le persone di Talio e Linda ormai fanno parte di altre esistenze: alla propria hanno rinunciato.

Ed è per tale rinuncia che l'attaccamento alla vita è sostituito da un'illusione: quella della pace futura.

Rinuncia e illusione create da uno stato anormale: da una gran debolezza degli infelici.

Poco vanno più menarne la fede. Insieme all'indifferenza per il ricorso in Cassazione, la speranza, anzi la certezza di una vita futura dolce e serena: non è che la grandezza di questa seconda idea ecchocli la speranza di un benedetto torreno; no, la noncuranza del proprio lo considerato nelle condizioni presenti e la cura di un lo futuro sono due poveri fatti psicologici consequenti arresi dallo stesso dolore e dalla stessa miseria.

Chiedete sempre il liquore "DAF" Specialità CANCIANI e CREMESE - Udine

Benchè tante antiche storie...

Carte sul nuovo indirizzo del sentimento di Tullio e di Linda...

Ma lo credo che il sistema ormai invecchiato della pena...

Non ho posto in grado di maggiore esaltazione e di maggiore disposizione alla delinquenza...

La redenzione sulla terra è vietata dal codice: per i poveri Marri; non manca che la redenzione nel cielo.

Così vergognosamente si confondono nel secolo ventesimo, per le leggi che ci governano, i rimasugli del pensiero medievale e i ritorni all'evol delle deficienze primordiali della specie e dell'individuo.

Tullio e Linda sono inutili alla società, inutili a se stessi: meglio la espulsione totale che questa ipocrita pietà che risparmia il collo, ma soffoca le energie umane...

La scienza e la logica rispondono di no.

I pretti affermano che va bene; così pure le leggi che sanno d'incenso.

Alle genti nuove la dedizione.

La conferenza di F. Momigliano a Trieste su "Giuseppe Leopardi e la sua anima".

Quando più la natura è crudele, tanto più siamo pietosi gli uomini!

La sanzione morale che accoglie e reputa superiore ad ogni altra quella della sinergia sociale...

La pietà ha radici in tutto il mondo animale.

Ciascuno ha i suoi gusti, diceva lo Schopenhauer, ma io non conosco più bella preghiera di quella con cui finiscono i vecchi drammi dei teatri indiani...

Strano modo di trovare fonti di consolazione dalla disperazione!

Procacciaro un nuovo amico al proprio giornale, ma cortese sarà e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

Il De Sanctis della prosa del Leopardi...

Viviamo e confortiamoci insieme: non ricusiamo di portare quella parte che il destino ci ha stabilito...

Povero e benedetto Leopardi! Dal libro dello sconforto e della morte...

Il prof. De Giovanni

Il Consiglio Scolastico Provinciale e le nomine dei maestri

La trasformazione del "Giornaleto"

Un concerto al "Circolo Verdi"

La caccia nel Friuli

È il riposo festivo?

All' Ospitale

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'adunanza di questa sera - Per una Cooperativa di consumo

Il nostro Comune

Il prof. De Giovanni

Il Consiglio Scolastico Provinciale

La trasformazione del "Giornaleto"

Un concerto al "Circolo Verdi"

La caccia nel Friuli

È il riposo festivo?

All' Ospitale

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Il nostro Comune

Il prof. De Giovanni

Il Consiglio Scolastico Provinciale

La trasformazione del "Giornaleto"

Un concerto al "Circolo Verdi"

La caccia nel Friuli

È il riposo festivo?

All' Ospitale

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

A Milano sul corso Vittorio Emanuele in inaugurato il nuovo Corso Hotel...

Il nostro Comune

Il prof. De Giovanni

Il Consiglio Scolastico Provinciale

La trasformazione del "Giornaleto"

Un concerto al "Circolo Verdi"

La caccia nel Friuli

È il riposo festivo?

All' Ospitale

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Congregazione di Carità

Piccolo fallimento

Bernardi G. B. Lario, id. Tamburini, idem. Mauro Giovanni, diffamazione, id. Broasola, id. Iaccolata Ermenegilda, ingurie, id. Nasig, id. Binasig Stefano, esor. arbitrario, id. Broasola, id. Dominico Giuseppe e C., lesioni, id. Bertaloni, id. Piani Pio, porto arma, id. Nasig, id. Martedì 14. Zilli Giacomo e C. lesione colposa, libero, Levi, testi 5. Chiappolini Andrea e C., lesioni, id. Celotti e Nais, app. Castagnizza Pietro, contrabbando, id. Jagna, testi 5. Oberiz Teresa, id. id. id. Bizzaro Antonio, id. id. id. Aviano Luigi, id. id. id. Caffio Giovanni, lesioni, 2 id. Driussi, appello. Magrino Angelo, id. libero, Levi, 4 testi. Mercoledì 15. Cenolgh Giuseppe e C., falsa testimonianza, 2 liberi, Driussi, testi 6. Costardo Raffaele e C. oltraggio pudore, id. id. testi 3. Repetto Giacomo, app. indebita, id. id., testi 3. Novelli Abela, furto, id. Vogrig, app. Carugliani Pietro, id., detentato, Driussi, testi 2. Trivella Leonardo, lesioni, libero, Dorotti, testi 2.

Cronaca Provinciale
Latisana, 28 — Consiglio Comunale. — Ieri, come annunciato abbiamo la famosa seduta del nostro Consiglio. L'argomento principale fu il dazio.

Il nostro invidiabile segretario con voce chiara ed espressiva lesse la sua relazione (contro l'economia) a nome della Giunta la quale principalmente ci insegnò che per l'interesse Comunale tutto dovrebbe essere appaltato prendendo esempio dal nostro attuale Governo disponendo come lo stesso abbia mutato parere volando la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Facc seguito, confutando, la relazione del zelante Assessore sig. Gio Battista Durigato che integralmente riproduciamo:

«E' la prima volta o con vero rammarico che mi trovo in opposizione cogli egregi colleghi della Giunta.

«La mia potrebbe sembrare ostinazione, mentre non è che una convinzione di vecchia data, sempre più confermata dagli esperimenti che altrove si sono avuti in questi ultimi anni.

«La relazione della Giunta sostiene con buone argomentazioni, i vantaggi della gestione dei dazi per appalto. Ma altre buone ragioni vi si possono opporre. Nel caso nostro merita di essere notato, che nell'ultima assegnazione del dazio, il Comune ottenne un aumento irrisorio. Si è che cinque anni or sono, l'esazione diretta, non era ancora entrata nella coscienza degli amministratori dei comuni, pochi essi esecutati; e gli appalti erano i padroni del campo. Oggi essi si sono accorti che l'opinione pubblica ha aperto gli occhi, che gli esperimenti d'assegno hanno fatto buona prova e qui ed ovunque, avanzano delle offerte rilevanti proposte, sono sicuri di un buon guadagno. Ma, si obietta, l'appaltatore è in condizione di ritrarre i vantaggi ed il Comune no. E si citano i pareri di illustri statisti, i quali però non vanno presi in modo assoluto, poiché i Comuni grandi e piccoli che hanno tentato la prova, li hanno smentiti, come ad esempio: Padova, Udine, S. Daniele, Manzano, Mairano, Meretto ecc.

«Il dazio consumo è una tassa, alla quale nessun contribuente sfugge — Chi mangia e beve paga il dazio e lo paga per intero senza adducere, all'esecuzione. L'esercente poi dovrebbe riversarlo all'appaltatore — E qui si fa sorgere la difficoltà che l'appaltatore si fa valere, il Comune, essendo gli esecutori comunali, non avrebbe la forza, e per le intromissioni e che so io, e perché «roba del comun roba de nessun». No, o signori, «roba del comun roba de ognun», dico io, o gli esercenti che percepiscono il dazio del consumatore, come pagano l'appaltatore così dovrebbero pagare il Comune e in caso diverso, riguardi per nessuno nell'interesse di tutti.

Altra obiezione: «Gli impiegati che mentre sono zelanti al servizio dell'appaltatore, non lo sono quando trattasi del Comune. Questo è un torto che si fa agli impiegati in generale ed i Comuni, che possono non fare il loro dovere, e agli amministratori che hanno l'obbligo di costringerli — Io credo che al servizio del Comune, avranno l'interesse di

non mancare ai loro doveri, essendo il posto più sicuro, o facilmente sostituibile con altri.

«L'obbligo per legge della stabilità degli impiegati. «Se la gestione si decidesse per via diretta, lo sono convinto, che i dazi dovrebbero sempre continuare in tal forma, poiché il Comune ne trarrebbe l'interesse, e gli impiegati rimarrebbero intanto che se ne dimostrassero degni. «Il Comune non può calcolare sopra una certa ed invariata somma. Qui giova ripetere che chi mangia e beve paga il dazio, e se ne ricava un reddito l'appaltatore, lo deve ricavare anche il Comune.

«La possibilità di cattivi raccolti e conseguente diminuzione di reddito. Questo sarà stato possibile in altri tempi, non oggi che abbiamo i mezzi di trasporto, che conducono i prodotti ove mettiamo. E poi, lo si sa purtroppo, che per fare il vino non occorre sempre l'uva! Il Quindici per il dazio le risorse non mancano mai!

«La difficoltà di costituire una Commissione di vigilanza, che se ne occupi con amore e cognizione. E qui, o Signori, devo ricordare, che le cariche pubbliche danno onore e richiedono onere. Ambire di essere Consiglieri Comunali per sedere 10 o 15 volte all'anno in questa sala è troppo poco. Chi vota la esazione diretta deve saper assumere la parte di responsabilità.

«Oggi i pochi voti favorevoli a questa forma, saranno voti precursori, poiché ho la convinzione che alla prossima scadenza, l'esazione diretta verrà votata all'unanimità.

«E chiudo col ripetere ciò che seriene un'impazienza su questa importante questione: Quei Comuni che pensano di evadere i dazi in economia, vedano di essere cauti nella scelta del personale, poiché da quello dipende il buco o cattivo andamento. Quelli che intendono ritornare al sistema dell'appalto, abbandonino il vecchio metodo di trattare privatamente o con limitato numero di concorrenti, poiché la concorrenza in tal modo sarà maggiore e permetterà di accollare gli appalti alle migliori condizioni possibili. E si faccia tutto alla luce del sole per non ingenerare sospetti come avviene in qualche Comune». (Applausi dal pubblico presente).

Ed a ragione il Durigato ben disse che i presentati voti per la municipalizzazione saranno i precursori, giacché tranne i quattro democratici e lui, gli altri della Giunta magnetizzati, sono matematicamente votarono l'appalto.

Speriamo che i cittadini di Latisana sapranno far ragione a suo tempo.

Seduta tumultuosa del Consiglio

Gorizia 31 (per telefono) Ieri sera si è riunito il nostro Consiglio comunale per discutere e deliberare l'importante ordine del giorno già comunicati.

All'inizio della discussione sul bilancio preventivo i consiglieri della minoranza De Carli e Iseppi avendo mosso gravi censure contro l'operato della Giunta furono insubordinatamente interrotti dal consigliere cav. Daniele Strolli che pretendeva troncata ogni discussione.

La minoranza protestò per questo inqualificabile contegno del cavaliere, ma il Sindaco Antonio Strolli dando prova di nessuna energia, non ebbe il coraggio di far tacere il fratello.

Allora la minoranza abbandonò in segno di protesta la sala consiliare applauditissima dal numero pubblico. A domani altri particolari.

Lo czar ha concesso la costituzione

Il proclama dello Czar al popolo Pietroburgo, 30. — Questa sera è stato pubblicato il seguente proclama imperiale:

«Noi, Nicolò II, per grazia di Dio imperatore ed autocrate di tutte le Russie, czar di Polonia, granduca di Finlandia ecc., dichiareremo ai nostri fedeli sudditi: I disordini e le agitazioni nelle nostre capitali e in molte altre località del nostro impero, riempiono il nostro cuore di grande dolore e cordoglio. La felicità del sovrano della Russia è indissolubilmente legata alla felicità del popolo e il dolore del popolo è il dolore del sovrano.

Dalle attuali agitazioni può sorgere una profonda disorganizzazione nazionale e una minaccia all'integrità e all'unità del nostro impero. Gli alti doveri impostici dalla nostra missione sovrana ci comandano di adoperarci con tutta la nostra mente e con tutto il nostro potere ad affrettare la fine dei disordini così esiziali per lo Stato. Dopo aver ordinato alle rispettive autorità di prendere le misure necessarie a impedire le dirette manifestazioni di disordini, eccessi e violenze in difesa dei cittadini pacifici che desiderano la calma e che ciascuno di noi possa compiere i doveri che gli incombono, noi abbiamo ritenuto indispensabile, per attuare con successo le misure generali dirette a

pacificare la vita pubblica, di unificare l'azione del Governo al quale imponiamo il dovere di eseguire come segue la nostra inflessibile volontà:

1. Garantire al popolo intangibili basi di libertà civile fondata sulla reale inviolabilità della persona e sulla libertà di coscienza, di parola, di riunione e di associazione.

2. Senza sospendere le elezioni alla Duma, già ordinate in precedenza, chiamare a partecipare alla Duma, in quanto sia possibile data la brevità del tempo che manca alla convocazione della Duma, le classi della popolazione attualmente prive di diritti elettorali, lasciando la cura dell'ulteriore sviluppo del principio del diritto elettorale generale, al nuovo ordine legislativo istituito.

3. Stabilire come regola intangibile che nessuna legge possa entrare in vigore senza l'approvazione della Duma di Stato e garantire agli eletti dal popolo la possibilità di una reale partecipazione, a tutela della legalità, negli atti delle autorità nominate da noi.

Noi ci rivolgiamo a tutti i fedeli figli della Russia perché si ricordino il loro dovere verso la patria di sconcorrere a far cessare questi insulti di sordidi impiegando assieme a noi tutte le loro forze al ristabilimento della calma e della pace nella terra natale. Dato a Pietrohoff il 30 ottobre 1905 undicesimo anno del nostro Regno. «Nicolò»

GIUSEPPE GIORDI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

COMUNICATO

Del Conte Carlo di Prampero riceviamo: Venuto a cognizione che da parte di interessati, si spargono poco benevoli voci sul mio conto, al proposito di una vertenza cavalleresca, pubblico la seguente lettera a me diretta.

Udine, 3 ottobre 1905. Sig. co Carlo di Prampero Tavagnacco.

I sottoscritti, in adempimento al mandato da Lei ricevuto il 30 settembre u. s. ed ottenuto dal sig. co. dott. Antinino di Colloredo-Melsa una ritrattazione o riparazione a mezzo delle armi per le ingiurie da quest'ultimo a Lei dirette nella lettera 29 sett. 1905.

Ritenuto che i nominati rappresentanti del sig. co. dott. A. di Colloredo, sigg. avv. Giovanni Levi, Fabio Celotti, rifiutarono qualsiasi richiesta soddisfazione, come risulta dai verbali 2, 3 ottobre corr.

Rassegnando a Lei il mandato al fido e ringraziando dell'aducia in loro riposta.

Dottor Carlo Cantoni Avv. Giorgio Mamoli.

Annina Sonvilla Toso - Giacomo Sonvilla Maria Camovito Sonvilla - Teresa Sonvilla - Rina Rizzani Toso - Daniele Camovito - Rizzani cav. Leonardo ed i congiunti tutti annunciano con profondo dolore che il loro amatissimo rispettivo marito, padre, fratello, cognato e congiunto

Vittorio Sonvilla

nella mattina d'oggi serenamente spensavasi

Udine, 31 ottobre 1905.

I funerali seguiranno domani 1 novembre alle ore 2 1/2 pm. partendo da Via Gemona e proseguendo per la chiesa di S. Quirino.

Pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

CESARE dott. GIULIO
Malattie interne specialmente malattie di petto
Visite dalle 12 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7.

Acqua di Petanz
eminentemente purgativa della salute dal Ministero Unghereso brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Styjone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bassoli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentata dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.
Visita dalle 13 alle 14 - Mercatovivo, N. 4

Agente di campagna
provetto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Alberto Raffaelli
Chirurgo Dentista UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

CARTOLERIE Marco Bardusco
UDINE
Via Mercatovivo e Via Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del 10 per cento. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

| | |
|-----------|-----------|
| Classe I. | Lire 1.05 |
| » II. | » 1.20 |
| » III. | » 1.45 |
| » IV. | » 1.85 |
| » V. | » 2.00 |

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI N. 4
VEDI IN IV PAGINA NAVIGAZIONE GENERALE

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO
Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
Via Superiore, n. 20.
A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI
NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine
Via del Monte
Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina preparato dal chimico farmacista
ACHILLE DONDA
Indicato nella nevrasstenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prescritto da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.
Prezzo d'una bottiglia: Lire 1.50

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89
Sede Centrale: MILANO
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza
Operazioni e servizi diversi
La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità al Correntista di disporre senza avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiorata.
Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.
Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione o Cedolo scaduto pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di denaro.
Fa sovvenzioni su Mercati.
Incaassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende divisa estera, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
Apri crediti in Conto Corrente Liberi, contro garanzie reali e fiduciarie di terzi.
Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
Esiguisce per conto terzi Depositi Canzionali.
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque dello suo Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.
Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|-----------------|-----------|------------|
| FIGURIA | N. G. I. | 31 ottobre |
| CITTÀ DI NAPOLI | La Veloce | 7 novembre |
| SICILIA | N. G. I. | 14 " |
| NORD AMERICA | La Veloce | 10 " |

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

| VAPORE | Compagnia | Partenza |
|-----------------------|-----------|------------|
| Duca DI GENOVA | La Veloce | 2 novembre |
| CITTÀ DI MILANO | " | 16 " |
| BRASILE (3 eliche n.) | " | 10 " |

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 novembre 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Milano

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° novembre 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNZIO IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Rubrica utile

per lettori

Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|
| da Udine a Venezia | da Venezia a Udine | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| O. 4.30 | D. 8.33 | O. 8.25 | D. 8.45 |
| A. 8.20 | C. 10.07 | O. 11.30 | M. 11.50 |
| D. 11.25 | O. 10.45 | O. 13.10 | M. 13.30 |
| O. 13.15 | D. 14.10 | O. 15.10 | M. 15.30 |
| M. 17.30 | O. 18.37 | O. 17.10 | M. 17.30 |
| D. 20.05 | M. 23.07 | O. 19.20 | M. 19.40 |
| da Udine a Pontebba | da Pontebba a Udine | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| O. 6.17 | O. 4.50 | O. 8.25 | D. 8.45 |
| D. 7.58 | D. 9.38 | O. 11.30 | M. 11.50 |
| O. 10.85 | O. 14.39 | O. 13.10 | M. 13.30 |
| D. 17.15 | O. 18.39 | O. 15.10 | M. 15.30 |
| O. 18.10 | D. 18.22 | O. 17.10 | M. 17.30 |
| da Udine a Cividale | da Cividale a Udine | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| M. 5.54 | M. 8.30 | O. 8.25 | D. 8.45 |
| M. 9.5 | M. 9.45 | O. 11.30 | M. 11.50 |
| M. 11.15 | M. 12.10 | O. 13.10 | M. 13.30 |
| M. 16.34 | M. 17.15 | O. 15.10 | M. 15.30 |
| M. 21.45 | M. 22.25 | O. 17.10 | M. 17.30 |
| da Casarsa a Portogruaro | da Portogruaro a Casarsa | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| A. 9.25 | O. 8.22 | O. 8.25 | D. 8.45 |
| O. 14.30 | O. 13.10 | O. 11.30 | M. 11.50 |
| O. 18.37 | O. 20.15 | O. 13.10 | M. 13.30 |
| da Casarsa a Spilimbergo | da Spilimbergo a Casarsa | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| L. 9.15 | L. 8.7 | O. 8.25 | D. 8.45 |
| M. 14.35 | M. 13.10 | O. 11.30 | M. 11.50 |
| L. 19.40 | L. 17.23 | O. 13.10 | M. 13.30 |
| Udine | S. Giorgio | Udine | S. Giorgio |
| M. 7.10 | D. 7.50 | M. 7.10 | D. 7.50 |
| M. 12.55 | M. 13.54 | M. 12.55 | M. 13.54 |
| M. 17.58 | D. 18.57 | M. 17.58 | D. 18.57 |
| M. 19.25 | 20.34 | M. 19.25 | 20.34 |
| Venezia | S. Giorgio | Venezia | S. Giorgio |
| (*) O. 7.00 | M. 8.10 | (*) O. 7.00 | M. 8.10 |
| M. 10.25 | M. 9.10 | M. 10.25 | M. 9.10 |
| D. 18.50 | M. 17.00 | D. 18.50 | M. 17.00 |
| da Udine a Trieste | da Trieste a Udine | da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
| O. 8.25 | D. 8.25 | O. 8.25 | D. 8.25 |
| O. 11.30 | M. 11.30 | O. 11.30 | M. 11.30 |
| M. 15.42 | O. 15.42 | M. 15.42 | O. 15.42 |
| D. 17.25 | 19.42 | D. 17.25 | 19.42 |

Tramvia a Vapore

| da Udine a S. | da S. a Udine |
|-------------------|-------------------|
| R.A. S.T. Daniele | Daniela S.T. R.A. |
| 8.15 8.40 10.00 | 7.20 8.35 9.00 |
| 11.20 11.40 13.00 | 11.10 12.25 |
| 14.50 15.15 16.35 | 15.55 16.10 16.30 |
| 17.35 18.00 19.20 | 17.30 18.45 |

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

| Partenza | Arrivo |
|---------------------|------------------|
| Da Udine 20.15 | S. Daniele 21.35 |
| Da S. Daniele 20.35 | Udine 21.55 |

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Fontanafredda, Mortegliano, Gattolano - Recapito allo "Stallo al Turco" via F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.
Per Bertolano - Recapito "Albergo Roma", via Poscolle e stallo "Al Napolitano", ponte Poscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito "Albergo d'Italia" - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.
Per Fovalto, Faedis, Attimis - Recapito "Al Telegrafo", - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.
Per Codroipo, Sedegliano - Recapito "Albergo d'Italia" - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 9.30 pom.

Presso il **IL PAESE** si trovano in giornale vendute le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 30 Ottobre 1905.

| | |
|---------------------------------|---------|
| RENDITA 5 % | 105 33 |
| " 3 1/2 % | 104 08 |
| " 3 % | 72 50 |
| Azioni. | |
| nea d'Italia | 1253 50 |
| Ferrovie Meridionali | 350 50 |
| " Mediterranee | 457 50 |
| Società Veneta | 121 |
| Obbligazioni | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 504 |
| " Meridionali | 358 25 |
| " Mediterranee | 502 25 |
| " Italiana 5 % | 358 75 |
| Cred. occ. e prov. 8 % | 503 50 |
| Cartelle. | |
| Fondazione Banca Italia 3 1/2 % | 502 25 |
| " Cassa R. Milano 4 % | 507 75 |
| " " " " 4 % | 518 75 |
| " Ist. Ital. Roma 4 % | 508 50 |
| " Idem 4 1/2 % | 524 50 |
| Cambi (chèque - a vista). | |
| Francia (oro) | 99 87 |
| Londra (sterline) | 25 11 |
| Germania (marchi) | 122 75 |
| Austria (corone) | 104 43 |
| Pireburgo (rubli) | 255 19 |
| Banama (Yok) | - |
| Mosca (rubli) | 5 15 |
| Torino (lire torinesi) | 22 82 |

NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, litografie ecc ecc trovansi presso la

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Prezzi modici

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Veglia di L. 2.60 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

Unguento Antemorroidale Composto prezioso per la cura sicura della Emorroida L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geroni atto a combattere e guarire i geroni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Veglia spedizione franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo del fu Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolani in via del Monte.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è, a confondersi col diversi saponi all'amido in commercio. Venne cartolina-veglia di Lire 3 la Ditta A. BANDI MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del Paese si vende
Biccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Ford-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Meroatovenchia - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolar. 1905-06

| | |
|---|---------|
| 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura | L. 1.60 |
| 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. | >> 3.25 |
| 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. | >> 3.70 |
| 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di. | >> 0.30 |
| 100 Fogli carta greve form. 4° leon di. | >> 0.50 |
| 100 Fogli carta notarile comune bianca | >> 0.40 |
| 100 Fogli carta notarile greve rigata | >> 0.75 |
| Una grossa (144) penne acciaio comuni | >> 0.40 |
| Una grossa (144) penne acciaio fine | >> 0.80 |
| Una grossa portapenne armati in ferro | >> 0.80 |
| Una dozzina lapis Hardmuth | >> 0.25 |
| Una scatola gesso | >> 0.50 |
| Una litro di inchiostro nero perfetto | >> 0.50 |

Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di pacchi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Malisa. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore del TOPY, SORCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colle Paste Badoce che è pericoloso lavoro.

Dichiarazione

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pillatura raso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede
Frattelli Poggiali.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale "IL PAESE" Udine

La réclame è la vita del commercio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.